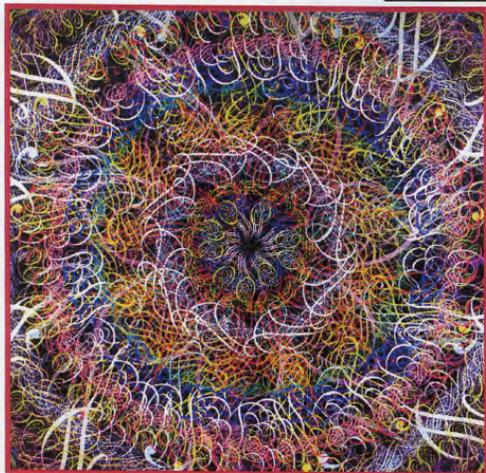


ARTE - OTTOBRE 2006 - PAG. 83

di Luca Beatrice

Arte PITTURA



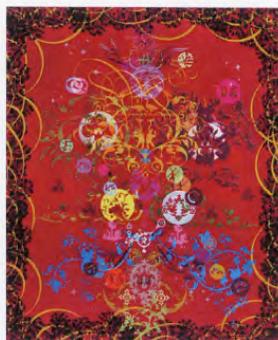
## I trionfi barocchi di Ryan McGinness



**Rimandano** a pop, grafica e pubblicità.

A Milano le opere dell'artista che ha già conquistato Saatchi e Deitch

**M**ai come in questi ultimi anni l'innovazione in pittura è frutto d'incroci linguistici, di veri e propri crossover. Come un *cool hunter* l'artista cerca nelle tribù giovanili quegli elementi che gli serviranno per farsi notare al primo impatto: dai logo al linguaggio del web, dalla computer graphic alle *tags* dei nuovi graffitisti. Ryan McGinness appartiene a questa nuova generazione di pittori ipercontaminati che usano la decorazione in un trionfo di ipertrofia visiva, riprendendo i suoi motivi dalla grafica e dalla pubblicità, il tutto condito da uno stile barocco. Tenuto a battesimo da Jeffrey Deitch, insensuato scopritore di talenti, McGinness in po-



Qui, *Destiny vs. ambition*, 2004, acrilico su tela. Sopra, a destra, *Buy for one, sell for two*, 2005, tecnica mista su legno; a sinistra, *An(n)us mirabilis*, 2006, acrilico su tela. Sotto, installazione da Deitch projects, New York (2005).

### Dipinti e wall painting

Nato nel 1972 a Virginia Beach e residente a New York, Ryan McGinness è alla sua prima personale italiana, presso la galleria Curti Gambuzzi & Co di Milano (via Pontaccio 19, tel. 02-86998170, fino al 3 novembre). L'artista ha progettato una grande installazione composta da otto dipinti e da un wall painting che attraversa le pareti della galleria. I lavori di McGinness hanno prezzi che variano a seconda delle dimensioni, dai 4mila euro per un dipinto di formato medio, ai 31.500 per un intervento ambientale.



chi anni è passato dalle mostre negli spazi indipendenti alle grandi collezioni, tra cui, quella dell'attentissimo Charles Saatchi. Per McGinness la pittura non si esaurisce all'interno del quadro ma si espande nello spazio fino ad assumere i tratti del wall drawing. In questi interventi c'è tutto il suo mondo: icone stilizzate di piante, cartelli stradali, simboli dell'hip hop e della cultura di strada, il tutto realizzato con la caratteristica *flatness* che rimanda all'era pop. In parallelo McGinness sviluppa la propria ricerca nell'ambito dell'underground, disegnando magliette, adesivi, skateboard. Perché la sua filosofia rifiuta l'elitarismo e si confronta con gli stimoli catturati dalla vita. **A**